

Citta' metropolitana di Torino

Ordinanza P13127 - Domanda in data 10/11/2016 della S.E.I.C.I. S.p.A. di concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite n. 5 pozzi (di cui n. 1 piezometro esistente da trasformare in pozzo), in Comune di Leinì, in misura di litri/s massimi 28 e medi 0,856 ad uso civile (antincendio) e produzione di beni e servizi (raffreddamento).

Prot. n. 14619/2017

Posizione n. P13127

Ordinanza del Dirigente del Servizio Risorse Idriche

Premesso che

In data 10/11/2016 è pervenuta da parte della S.E.I.C.I. S.p.A. con sede legale a Torino, Via Donati n. 17, Partita IVA 00469390017, domanda di concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite n. 5 pozzi (di cui n. 1 piezometro esistente da trasformare in pozzo), in falda superficiale, con le seguenti caratteristiche:

- portata massima istantanea (Qmax): 28 litri/s
- portata media annua (Qmed): 0,856 litri/s
- volume massimo annuo (Vmax): 27.000 metri cubi
- profondità massima richiesta: 21,5 metri
- ad uso civile (antincendio) e produzione di beni e servizi (raffreddamento)

Comune ove sono ubicate le opere di presa: Leinì, Via Torino 201/203.

Intervallo di tempo annuo in cui il prelievo viene esercitato: dal 01/01 al 31/12.

Considerato che

L'intervento in questione, in base a quanto indicato nel "Piano di Tutela delle Acque – (PTA)", risulta ubicato nell'Area Idrogeologicamente Separata TO03 (Pianura torinese tra Malone, Po e Stura di Lanzo) ricompresa all'interno della Macroarea Idrogeologica MS6 (Pianura Torinese). Il programma delle azioni individuate per il miglioramento dello stato ambientale non contempla specifiche misure relative ai nuovi pozzi che derivano dalle falde sotterranee.

Il Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po (PdGPo), adottato dall'Autorità di Bacino del Fiume Po con Deliberazione n. 7 del 17-12-2015, individua il corpo idrico sotterraneo superficiale in questione con la denominazione "GWB-S3a - Pianura torinese nord" identificandone lo Stato Quantitativo in "Buono" con Obiettivo Quantitativo definito come "Buono al 2015".

L'applicazione della metodologia "E.R.A.", prevista dall'Allegato 2 della "Direttiva Derivazioni" del Piano di Gestione del Distretto Idrografico Padano, a causa della carenza di dati inerenti gli indicatori di criticità del suddetto "corpo idrico sotterraneo" nel suo complesso, è stata effettuata ricorrendo al giudizio esperto ed ha condotto, relativamente alla valutazione della derivazione oggetto del presente procedimento, alla definizione di un rischio ambientale ricadente nell'ambito di "Attrazione".

Visti

il Testo Unico sulle acque e gli impianti elettrici approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775 e s.m.i.;

la L.R. 30/4/1996, n. 22 "Ricerca, uso e tutela delle acque sotterranee";

la Legge Regionale 26.4.2000 n. 44 "disposizioni normative per l'attuazione del D. Lgs 112/98";

il D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R - Regolamento regionale recante: "*Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione d'acqua pubblica (L.R. 29.12.2000 n. 61)*" come modificato dal D.P.G.R. 9.3.2015 n. 2/R;

il D.P.G.R. 6.12.2004 n. 15/R – Regolamento regionale recante: "*Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (LR 5.8.02 n. 20) e modifiche al Regolamento regionale 29.7.03 n. 10/R (Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica)*";

il D.P.G.R. 10.10.2005 n. 6/R - Regolamento regionale recante: "*Misura dei canoni regionale per l'uso di acqua pubblica (LR 5.8.02 n. 20) e modifiche al Regolamento regionale 6.12.2004 n. 15/R (disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica)*";

il Decreto Legislativo 3.4.2006 n. 152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;

la D.C.R. n. 117-10731 del 13.3.2007 con la quale è stato approvato il "*Piano di Tutela delle Acque (PTA)*";

il D.P.G.R. 25 giugno 2007 n. 7/R – Regolamento regionale recante: "*Prima definizione degli obblighi concernenti la misurazione dei prelievi e delle restituzioni di acqua pubblica*";

la D.D. n. 900 del 3-12-2012 della Regione Piemonte – Direzione Ambiente – "*Aggiornamento della cartografia della base dell'acquifero superficiale nelle aree di pianura alla scala 1:50.000 e revisione dei parametri numerici relativi ai criteri orientativi – Legge regionale 30 aprile 1996 n. 22, articolo 2, comma 7. Pubblicata sul BURP n. 3 del 17-1-2013*";

la Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 1 del 24/2/2010 "*Adozione del Piano di Gestione del Distretto idrografico del bacino del Fiume Po*", la Deliberazione n. 7 del 17/12/2015 "*Riesame ed aggiornamento al 2015 per il ciclo di pianificazione 2015-2021*" e la Direttiva Derivazioni di cui alla Deliberazione n. 8 del 17/12/2015;

la Legge 7 aprile 2014, n. 56 "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*";

l'art. 1 comma 50 della Legge 7.4.2014 n. 56, in forza del quale alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di Comuni di cui al Testo Unico, nonché le norme di cui all'art. 4 della legge 5.6.2003 n. 131;

l'art. 48 dello Statuto Metropolitan.

Atteso

che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con il D. Lgs. 18.8.2000 n. 267 e dell'art. 45 dello Statuto Metropolitan.

ORDINA

- 1) **la presente Ordinanza sarà affissa per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data di ricevimento, all'Albo Pretorio del Comune di Leinì**, che dovrà successivamente provvedere a restituire la citata Ordinanza allo scrivente Servizio, munita in calce del **referto di avvenuta pubblicazione** firmato dal Sindaco o dal Segretario comunale, unitamente alle eventuali opposizioni o **con l'esplicita dichiarazione "*non sono state presentate opposizioni*"**;
- 2) la "**visita locale d'istruttoria**" di cui all'art. 14 dei D.P.G.R. 10R/2003 e 2R/2015 - che ha valore di **conferenza dei Servizi** ai sensi della L. 7.8.1990 n. 241 e s.m.i. - ed alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, é convocata **per il giorno 08/03/2017 alle ore 10.00 con ritrovo in Comune di Leinì, Via Torino, fronte numero civico 201/203**. Si evidenzia che nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data;
- 3) di pubblicare la presente Ordinanza sul BUR inserendola nel prossimo numero utile della sezione Annunci legali e avvisi del sito Internet della Regione Piemonte, provvedendo a tale scopo, oltre

all'inoltro della presente tramite PEC, anche all'invio della versione elettronica tramite la procedura web.

COMUNICA

- 1) la presente Ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 7.8.1990 n. 241 e s.m.i.. A tale proposito si evidenzia che:
 - l'Amministrazione procedente é la Città Metropolitana di Torino;
 - l'ufficio responsabile del procedimento é l'Ufficio Prelievi Idrici del Servizio Risorse Idriche;
 - la persona responsabile del procedimento é il Dott. Guglielmo Filippini;
 - il procedimento deve concludersi con un atto espresso e motivato di diniego o di accoglimento entro il termine massimo stabilito dal D.P.G.R. 29.7.2003 e s.m.i.. Il procedimento è sospeso in pendenza dei termini stabiliti per gli adempimenti a carico dell'istante;
 - il soggetto cui è attribuito il potere sostitutivo, ai sensi dell'art. 2 c. 9-bis della L. 7.8.1990 n. 241 e s.m.i., è il "Comitato di Direzione Generale";
 - ai sensi dell'art. 2 c. 9-ter della L. 7.8.1990 n. 241 e s.m.i., decorso inutilmente il termine sopra indicato per la conclusione del procedimento il richiedente può rivolgersi al soggetto sopra indicato, cui è attribuito il potere sostitutivo, perché entro un termine pari alla metà di quello originariamente previsto concluda il procedimento attraverso le strutture competenti o con la nomina di un commissario;
- 2) eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella in oggetto sono accettate e dichiarate concorrenti con questa se presentate non oltre quaranta giorni dalla data di pubblicazione della presente Ordinanza sul B.U.R.;
- 3) **il richiedente deve provvedere sollecitamente a fare pervenire copia della domanda con i relativi elaborati progettuali comprensivi di tutte le integrazioni tecniche richieste durante l'istruttoria, in formato elettronico ".pdf" tramite e-mail, a tutti i soggetti titolari di concessioni, autorizzazioni, pareri, nulla osta o atti di assenso comunque denominati indicati con l'asterisco (*) nell'elenco dei destinatari della presente Ordinanza.**

In ogni caso, fino alla data fissata per la Conferenza dei Servizi, il progetto è a disposizione degli interessati, per la formulazione delle eventuali osservazioni, presso il Servizio scrivente, esclusivamente previa richiesta di accesso agli atti indirizzata al responsabile del procedimento.

I soggetti che nell'ambito delle proprie competenze avessero bisogno di copia del progetto, in tutto o in parte, dovranno farne richiesta direttamente al proponente rivolgendosi ai seguenti recapiti: E-mail: geostudiofg@gmail.com, Tel.: 349/5745297;
- 4) **qualora l'eventuale parere delle Amministrazioni in indirizzo non pervenga entro la data fissata per la Conferenza dei Servizi**, ai sensi della L. 7.8.1990 n. 241 e s.m.i., l'Ufficio istruttore darà corso all'iter istruttorio **intendendo il parere come espresso in senso favorevole**. Al riguardo si evidenzia che, ai sensi dell'Art. 14 comma 5 dei citati D.P.G.R.: *"... nel corso della visita locale i rappresentanti delle Amministrazioni cui compete il rilascio di autorizzazioni, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati, ivi comprese le Amministrazioni Comunali per quanto concerne il rilascio dell'eventuale permesso di costruire e la compatibilità urbanistica relativi alle opere in progetto, esprimono il proprio avviso in ordine ad eventuali motivi ostativi al rilascio della concessione"*.

5) la presente Ordinanza è inviata ai seguenti soggetti:

Ente/Privato	Struttura	Indirizzo/PEC
Regione Piemonte	Redazione del Bollettino Ufficiale	bollettino.ufficiale@cert.regione.piemonte.it
Autorità di Bacino del Fiume Po (*)		protocollo@postacert.adbpo.it
Comando Militare Esercito Piemonte (*)	Sezione Logistica Poligoni e Servitù Militari	cme_piemonte@postacert.difesa.it
Regione Piemonte (*)	Settore Polizia Mineraria, Cave e Torbiere	attivitaestrattive@cert.regione.piemonte.it
Arpa Piemonte (*)	Dipartimento di Torino	dip.torino@pec.arpa.piemonte.it
Città Metropolitana di Torino	Ufficio Scarichi Idrici	luigi.capilongo@cittametropolitana.torino.it
Comune di Leinì (*)	Al Sindaco	comune.leini.to@cert.legalmail.it
Comune di Leinì	All'Albo Pretorio	comune.leini.to@cert.legalmail.it
Studio Geologico Associato FG	Geol. S. Fiussello	geostudiofg@pec.it
S.E.I.C.I. S.p.A.		seici@pecsoci.ui.torino.it

Ai sensi della Legge 18/6/2009 n. 69, ai soggetti titolari di posta elettronica la presente Ordinanza viene inviata esclusivamente tramite Posta Elettronica Certificata. Ai Servizi della Città Metropolitana di Torino si comunica che non verrà inviata copia cartacea. *(eventuale)*

Entro la data fissata per la “conferenza dei Servizi” il proponente è infine tenuto a presentare:

- n. 4 marche da bollo in tagliandi adesivi da **Euro 16,00** per la regolarizzazione in bollo del provvedimento di “autorizzazione alla ricerca” di acque sotterranee tramite pozzo. *(SOLO nel caso di Pozzi ancora da realizzare)*

Torino, lì 07/02/2017

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Guglielmo Filippini